

Concorso per le scuole “Non dirmi che hai paura Lab”



Giangiaco Feltrinelli Editore e l'associazione **Il Razzismo è una brutta storia** in occasione dell'uscita del libro *Non dirmi che hai paura* di Giuseppe Catozzella (Feltrinelli, 2014)

INVITANO LE SCUOLE

a partecipare al concorso **“Non dirmi che hai paura Lab”**: un incontro con l'autore e con l'associazione per parlare del libro e di discriminazioni, razzismo e migrazioni con l'obiettivo di creare insieme un libro artigianale.

La classe che realizzerà il libro più bello verrà invitata a trascorrere **una mattinata in casa editrice** dove il libro sarà esposto.

PRIMA DELL'INCONTRO

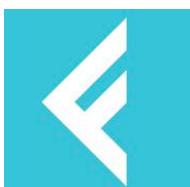
Le scuole acquistano per gli studenti il libro *Non dirmi che hai paura* di Giuseppe Catozzella, direttamente dall'editore, a fronte di un ordine minimo di 20 copie, con uno sconto speciale, e chiedono a ognuno di loro:

1. di leggerlo
2. di sottolineare, fotocopiare, trascrivere, fotografare le frasi o le pagine che li hanno emozionati o nelle quali si sono maggiormente immedesimati
3. di rispondere allo stimolo ricevuto da quelle pagine con un prodotto (disegno, racconto, poesia, pensiero, foto, video) che parli di loro e delle loro esperienze o che suggerisca una storia che hanno trovato o inventato o che evochi le atmosfere del libro.

L'INCONTRO (durata 3 ore)

Giuseppe Catozzella presenta alla classe *Non dirmi che hai paura* con attenzione particolare a come è nato il libro, cosa è stato importante per lui nella storia e nella scrittura, dove è andato, cosa ha fatto, chi ha conosciuto per scriverlo. E risponde alle domande e alle curiosità dei ragazzi.

L'associazione **Il Razzismo è una brutta storia** affronta i temi delle migrazioni e dei diritti umani (con lo strumento didattico “Look Around. Per non restare indifferenti”), spiega che raccontare storie è un modo per superare le discriminazioni che nascono dagli stereotipi e, insieme all'autore, aiuta i ragazzi a riorganizzare il materiale da loro realizzato partendo dal



libro per creare la traccia di una nuova storia formata dai loro spunti e, fisicamente, da un collage dei prodotti.

DOPO L'INCONTRO

I ragazzi con le/gli insegnanti completano il lavoro e inviano all'associazione il loro libro artigianale. Il libro di partenza ha fatto nascere nuove storie.

Una giuria composta da Alberto Rollo direttore letterario Feltrinelli, Cristiano Guerri art director Feltrinelli, Giulia Maldifassi vicepresidente dell'associazione Il Razzismo è una brutta storia e Giuseppe Catozzella, sceglie il libro artigianale più bello e coinvolgente.

L'EVENTO FINALE

Il 20 novembre, Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, la classe vincitrice è invitata a trascorrere una mattinata in casa editrice dove verrà allestita un'esposizione del libro.

CONDIZIONI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono candidarsi classi I e II delle scuole secondarie superiori e inferiori della Lombardia con una/un docente referente.

Per iscriversi è necessario scrivere a agnese.radaelli@razzismobruttastoria.net con oggetto "Iscrizione Non dirmi che hai paura Lab" indicando: nome della scuola, classe partecipante, nome e cognome della/del docente di riferimento.

Le prime 5 scuole della Lombardia che si prenotano possono usufruire gratuitamente del laboratorio a fronte dell'acquisto di copie del libro per gli studenti. Per le altre sono previsti costi di rimborso spese.

A tutti i partecipanti verrà regalato il dvd "Look Around. Per non restare indifferenti" realizzato dall'associazione Il Razzismo è una brutta storia con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali) con 20 cortometraggi da tutto il mondo sul tema delle discriminazioni (www.look-around.net).

I costi di viaggio per la visita alla casa editrice (Milano, via Andegari 6) della classe vincitrice sono a carico della scuola.

TEMPISTICHE

Le iscrizioni ai laboratori sono aperte fino al 30 giugno 2014.

I libri artigianali prodotti dalle classi dovranno essere inviati all'attenzione dell'associazione Il Razzismo è una brutta storia, via Andegari 4, 20121 Milano entro il 30 settembre 2014.



IL LIBRO

“Avevo sempre in mente il vento, che Ali mi diceva di cavalcare. Distese di verde irrorate da vento e gialle farfalle”.

Samia è una ragazzina di Mogadiscio. Ha la corsa nel sangue. Ogni giorno divide i suoi sogni con Ali, che è amico del cuore, confidente e primo, appassionato allenatore. Mentre intorno la Somalia è sempre più preda dell'irrigidimento politico e religioso, mentre le armi parlano sempre più forte la lingua della sopraffazione, Samia guarda lontano, e avverte nelle sue gambe magre e velocissime un destino di riscatto per il paese martoriato e per le donne somale. Gli allenamenti notturni nello stadio deserto, per nascondersi dagli occhi accusatori degli integralisti, e le prime affermazioni la portano, a soli diciassette anni, a qualificarsi alle Olimpiadi di Pechino. Arriva ultima, ma diventa un simbolo per le donne musulmane in tutto il mondo. Il suo vero sogno, però, è vincere. L'appuntamento è con le Olimpiadi di Londra del 2012. Ma tutto diventa difficile. Gli integralisti prendono ancora più potere, Samia corre chiusa dentro un burqa ed è costretta a fronteggiare una perdita lacerante, mentre il “fratello di tutta una vita” le cambia l'esistenza per sempre. Rimanere lì, all'improvviso, non ha più senso. Una notte parte, a piedi. Rincorrendo la libertà e il sogno di vincere le Olimpiadi. Sola, intraprende il Viaggio di ottomila chilometri, l'odissea dei migranti dall'Etiopia al Sudan e, attraverso il Sahara, alla Libia, per arrivare via mare in Italia. Giuseppe Catozzella per mesi è entrato dentro la vita reale di Samia, e l'ha reinventata in una voce dolcissima, scrivendo un romanzo memorabile. Da quella voce, da quell'io leggerissimo che ci parla con fermezza e candore, si sciolgono la struggente vicenda di un'eroina dei nostri tempi, la sua fiaba, e insieme il suo destino.

Milano, 15 gennaio 2014

